

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

77

## «Spid», la chiave unica per la Pa

# 300

SERVIZI SPID DISPONIBILI

Da domani cittadini e imprese potranno chiedere la nuova identità digitale: una sola username e password consente di accedere a tutti i servizi della Pa. È il debutto di Spid, che in futuro potrà essere esteso ai privati. Per ora disponibili 300 servizi.

Cherchi e Netti ▶ pagina 4

# «Spid», la prima tappa della Pa digitale

Da domani cittadini e imprese potranno chiedere la password unica per collegarsi con gli uffici

**Antonello Cherchi**

Domani inizia l'era Spid. Il sistema pubblico di identità digitale diventa, infatti, operativo con la possibilità per i cittadini e le imprese di richiedere le credenziali con le quali connettersi ai servizi della pubblica amministrazione. Un cambio di passo non da poco, perché una sola username e una password consentiranno di accedere a tutta la Pa.

Per il momento i servizi disponibili sono 300 - quelli di Inps, Inail e delle Regioni Emilia Romagna e Toscana - ma entro giugno diventeranno 600 (si aggiungerà, tra l'altro l'Agenzia delle entrate, il comune di Venezia e quello di Firenze e altre Regioni). L'obiettivo è di arrivare nel giro di due anni a coprire l'intera Pa. Nel frattempo ci sarà la possibilità anche per i privati di aderire al sistema Spid, così che con le stesse credenziali si potrà accedere anche a quei servizi.

Se questo è uno scenario del prossimo futuro, di certo c'è che da domani ogni cittadino maggiorenne (in futuro non è però detto che il vincolo della maggiore età resti) o impresa potrà chiedere a uno dei tre gestori finora accreditati presso l'Agid (Agenzia per l'Italia digitale) di ottenere il "Pin" unico. Se rivolgersi a InfoCert, Poste o Tim - in lizza ci sono, però, già altri candidati a identity provider - sarà una scelta personale. Decisione che al momento può essere vincolata dalla disponibilità o meno, da parte dell'interessato, di uno strumento di identificazione elettronica. Il gestore deve, infatti, essere in grado di accertare

l'identità di chi richiede le nuove credenziali. E questo, nel caso si voglia acquisire l'identità digitale registrandosi online sul sito di uno dei tre gestori, lo si potrà fare solo se si possiede una carta nazionale dei servizi oppure la firma digitale o la carta di identità elettronica. Oppure se si è dotati di strumenti ad hoc messi a disposizione dai singoli gestori.

Si tratta, comunque, di una platea potenzialmente ampia di cittadini in grado di richiedere l'identità digitale. Se, infatti, la firma digitale è utilizzata soprattutto da imprese e professionisti (al luglio 2015 erano stati rilasciati oltre 8 milioni di certificati di firma) e la carta di identità elettronica, dato il suo stato di perenne sperimentazione, è uno strumento in dotazione a una parte circoscritta della popolazione, la carta dei servizi è, invece, una card ben più diffusa: più della metà delle Regioni l'hanno associata alla tessera sanitaria.

Se non si possiede alcuno strumento di riconoscimento elettronico, non rimane che l'accertamento de visu. In altre parole, il cittadino interessato a ottenere l'identità digitale deve recarsi presso uno sportello. Poste ha attivato 360 uffici dove è possibile chiedere le nuove credenziali e successivamente la rete sarà estesa, mentre per InfoCert ci si può recare nelle sedi di Roma, Milano e Padova, ma si sta lavorando per allargare il raggio d'azione. Per Tim, invece, al momento è prevista la sola registrazione online, «ma prima dell'estate - afferma Simone Battiferri, direttore Ict solution e Ser-

vice platforms di Tim - contiamo di attivare anche i canali fisici».

L'identità digitale consisterà, di base, in una username e una password, con le quali si potrà accedere, per esempio, alla consultazione delle informazioni. Si tratta del primo livello in cui si articola Spid. Il secondo livello è costituito dalle credenziali base e da un codice generato all'istante (one time password) che si riceverà sul proprio telefonino. Questo livello permetterà di accedere a servizi che richiedono maggior sicurezza, come la compilazione di istanze o l'effettuazione di download. È poi previsto un livello 3 per operazioni più complesse, che però al momento nessuno dei gestori rilascerà e che potrà richiedere, per esempio, una smartcard o altri tipi di strumenti che ciascun identity provider svilupperà.

Trattandosi di una novità, il "Pin unico" sarà gratuito per i primi due anni e lo si potrà utilizzare su smartphone, tablet e personal computer. Terminato il biennio di sperimentazione, si tratterà di vedere quanto e come Spid sarà diffuso. «Da parte nostra - commenta Battiferri - doteremo dell'identità digitale tutti i 53 mila dipendenti Telecom. La nostra scommessa - è però il coinvolgimento in Spid dei privati, a partire dalle banche».

«Molto dipenderà - aggiunge De Lazzari - anche da quello che decideranno le pubbliche amministrazioni: se e quando riconoscere Spid come unico metodo di accesso ai servizi, rendendo obsoleti gli altri strumenti».

RIPRODUZIONE RISERVATA

### Tre gestori

Si può scegliere se inoltrare la richiesta delle credenziali a Tim, Poste o InfoCert

### Cantiere aperto

Già disponibili 300 servizi di Inps, Inail e delle Regioni Emilia-Romagna e Toscana

## Il debutto

### I PASSI PERCORSI E QUELLI DA COMPIERE

Il cronoprogramma dell'implementazione di Spid

#### Dicembre 2015

Agid accredita i primi tre gestori - InfoCert, Poste e Tim - per il rilascio dell'identità digitale. Intanto va avanti la sperimentazione che coinvolge **3 amministrazioni centrali** (Inps, Inail e Agenzia delle entrate), **7 Regioni** (Toscana, Liguria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Piemonte e Umbria) e **3 Comuni** (Venezia, Firenze e Lecce)

#### 15 marzo 2016

Cittadini maggiorenni e imprese possono richiedere l'identità digitale con la quale accedere ai **300 servizi** di Inail, Inps e delle Regioni Emilia Romagna e Toscana

#### Giugno 2016

I servizi diventano **600**: si aggiungono quelli dell'Agenzia delle entrate, delle Regioni Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Lazio, Liguria e Umbria, e dei Comuni di Venezia, Firenze e Lecce

#### Fine 2016

Si conta di arrivare a **3 milioni** di utenti Spid

#### Fine 2017

Tutti i servizi della Pa sono accessibili attraverso Spid

Fonte: Agid

### A CHI AVANZARE LA RICHIESTA

Quali procedure richiedono i tre gestori autorizzati per rilasciare l'identità digitale

L'accesso	I requisiti	Costo e validità
<b>InfoCert</b>		
Registrazione sul sito <b>www.infocert.it</b>	Carta nazionale dei servizi o firma digitale oppure carta di identità elettronica o presso uno sportello delle sedi di Roma, Milano e Padova (previo appuntamento) o anche attraverso il riconoscimento via webcam di InfoCert (costo 15 € + Iva)	<b>Gratuita per i primi due anni per chi aderisce al servizio entro il 31 dicembre 2016</b>
<b>Poste</b>		
Registrazione sul sito <b>www.poste.it</b>	Clienti di Poste che possiedono uno strumento di identificazione (per esempio: lettore BancoPosta+Postamat, cellulare certificato per effettuare transazioni finanziarie, app PosteID) o chi possiede una carta nazionale dei servizi o la carta di identità elettronica oppure la firma digitale: registrazione online. Presso lo sportello (per il momento sono 396 quelli autorizzati: da domani sul sito PosteID.Poste.it è consultabile l'elenco), previa pre-registrazione online, per chi non possiede uno strumento di identificazione online	<b>Gratuita per i primi due anni per chi aderisce al servizio entro il 31 dicembre 2016</b>
<b>Tim</b>		
Registrazione sul sito <b>www.nuvolastore.it</b>	Carta nazionale dei servizi o firma digitale	<b>Gratuita per i primi due anni</b>

Fonte: dati forniti dai gestori

